Transparency and Truth

# IL «MODELLO SVEDESE»: UN MITO DELL'INDUSTRIA DEL TABACCO PER PROMUOVERE I PROPRI PRODOTTI NICOTINICI

SCHEDA INFORMATIVA

NOVEMBRE 2026



**L'industria del tabacco ama presentare la Svezia come un modello da seguire per promuovere i suoi «nuovi prodotti» a base di nicotina. Il suo argomento? Il Paese registra uno dei tassi di fumatori più bassi d'Europa, un successo che, secondo l'industria, sarebbe dovuto alla facile accessibilità dei prodotti orali a base di nicotina e a una regolamentazione particolarmente favorevole a queste alternative. Eppure, i fatti dimostrano chiaramente che la riduzione del tabagismo non è attribuibile a questi prodotti, bensì all'attuazione di ambiziose politiche di salute pubblica.**

OXY SUISSE

# LA NARRAZIONE FUORVIANTE DELL'INDUSTRIA

**«La Svezia ha dimostrato che la riduzione dei rischi legati al tabacco può essere accelerata consentendo ai fumatori di accedere a prodotti senza fumo.»**

*Rapporto sulla sostenibilità 2024 di British American Tobacco (1)*[a]

In Svezia, la prevalenza del tabagismo è diminuita notevolmente, passando dal 32 % nel 2000 all'11 % nel 2023, secondo l'OMS (2). L'industria del tabacco attribuisce questo calo alla regolamentazione relativamente permissiva dei prodotti orali a base di nicotina, in particolare dello snus e dei sacchetti di nicotina. La Svezia è infatti l'unico Paese dell'Unione europea in cui la commercializzazione dello snus è autorizzata e il suo consumo è particolarmente diffuso. L'industria presenta quindi il «modello svedese» come la prova che l'accesso a questi prodotti «a rischio ridotto» consentirebbe di ridurre il tabagismo (1, 3, 4).

### Snus o sacchetti di nicotina?

Lo snus e i sacchetti di nicotina (nicotine pouches) sono due tipi di prodotti per uso orale, che vengono inseriti tra il labbro e la gengiva. Lo snus contiene tabacco, mentre i sacchetti di nicotina ne sono privi. Questi ultimi contengono nicotina, fibre vegetali, agenti riempitivi, regolatori di acidità, edulcoranti e aromi. Sono generalmente disponibili in un'ampia varietà di gusti e presentano concentrazioni di nicotina molto variabili. La commercializzazione dello snus è vietata in tutta l'Unione europea, ad eccezione della Svezia, che beneficia di una deroga legata alla sua tradizione storica di consumo di questo prodotto. I sacchetti di nicotina senza tabacco sono invece commercializzati in numerosi Paesi europei, con normative nazionali differenti. In Svizzera, entrambi i tipi di prodotti sono autorizzati.

# DECENNI DI POLITICHE DI PREVENZIONE AMBIZIOSE

Eppure, non è stato dimostrato alcun legame tra il consumo di snus o di sacchetti di nicotina e la diminuzione del tabagismo. In Svezia, la prevalenza del tabagismo è in costante calo dagli anni Novanta, mentre quella del consumo di snus è rimasta relativamente stabile dal 2003. Cancerfonden (Fondazione svedese contro il cancro) sottolinea infatti che non esistono dati statistici che permettano di affermare che le persone fumatrici che iniziano a consumare snus riducano il proprio consumo di sigarette (5, 6).

**Secondo i ricercatori, la diminuzione del tabagismo in Svezia si spiega soprattutto con l'attuazione di politiche di salute pubblica che combinano una regolamentazione rigorosa del tabacco e un processo di denormalizzazione del tabagismo nella società.** La Svezia è infatti un Paese pioniere nella prevenzione del tabagismo. Già dagli anni Novanta ha adottato diverse misure fondamentali, tra cui:

- Il divieto di fumare in determinati luoghi pubblici a partire dal 1993;
- Restrizioni progressive alla pubblicità del tabacco, introdotte già nel 1979 e successivamente rafforzate;
- Il divieto di vendita dei prodotti del tabacco ai minori di 18 anni a partire dal 1997;
- L'introduzione, nel 2002, dell'obbligo di notifica per i punti vendita di tabacco,

[a] Citazione nella lingua originale: « Sweden has demonstrated that Tobacco Harm Reduction can be accelerated through providing smokers access to Smokeless products.»

sostituito nel 2019 dall'obbligo di autorizzazione;

- L'aumento delle imposte su questi prodotti.

Dal 1998 sono inoltre disponibili servizi gratuiti di sostegno per smettere di fumare. Nel 2019, la Svezia è diventata il primo Paese europeo a estendere il divieto di fumo a numerosi spazi all'aperto, tra cui le terrazze dei ristoranti, le fermate degli autobus e le aree gioco per bambini (5, 7–9).

## MENO SIGARETTE MA PIÙ DIPENDENZA DA NICOTINA TRA I GIOVANI

Se la Svezia è riuscita a ridurre il tabagismo, il consumo di nicotina sotto altre forme, in particolare lo snus e i sacchetti di nicotina, segue un andamento ben diverso. Questi prodotti attirano sempre più giovani, favoriti da una regolamentazione relativamente permissiva e da un marketing intensivo. Lungi dal rappresentare soltanto un'alternativa per chi desidera smettere di fumare, lo snus e i sacchetti di nicotina attirano nuovi consumatori, tra cui numerosi giovani che in precedenza non fumavano.

In Svezia, questa tendenza è particolarmente preoccupante: il 20 % dei giovani tra i 16 e i 29 anni consuma regolarmente prodotti orali a base di nicotina, contro appena il 9 % delle persone tra i 30 e i 44 anni e il 4 % di quelle tra i 45 e i 64 anni (5). **Il fenomeno è particolarmente marcato tra le giovani donne, per le quali il consumo di snus e sacchetti di nicotina è passato da circa il 3 % nel 2018 al 18 % nel 2024** (5).

## IN SVIZZERA, I PRODOTTI ORALI A BASE DI NICOTINA NON SOSTITUISCONO LA SIGARETTA

In Svizzera, la vendita dello snus è autorizzata dal 2019, mentre i sacchetti di nicotina senza tabacco sono comparsi sul mercato nello stesso periodo. Tuttavia, dall'introduzione di questi prodotti, la prevalenza del tabagismo è rimasta elevata: nel 2025 il 23% della popolazione svizzera fumava ancora tabacco (12). La Svizzera presenta infatti un notevole ritardo nella prevenzione del tabagismo, in particolare a causa di una regolamentazione insufficiente e della forte influenza dell'industria del tabacco sulle politiche di salute pubblica (10, 11).

Come in Svezia, lo snus e i sacchetti di nicotina sono consumati principalmente dai giovani sotto i 24 anni, tra cui anche persone che in precedenza non fumavano. I dati dell'indagine Salute e Lifestyle 2025, pubblicati nel 2026, mettono ulteriormente in discussione l'argomento dell'industria secondo cui questi prodotti favorirebbero la cessazione del fumo: tra il 2020 e il 2025, al massimo l'1,8% delle persone fumatrici di età superiore ai 30 anni ha abbandonato le sigarette passando a prodotti del tabacco o della nicotina non inalati, come lo snus e i sacchetti di nicotina (12).

## GLI INTERESSI ECONOMICI DEL «MODELLO SVEDESE» PER L'INDUSTRIA DEL TABACCO

Ma perché allora l'industria del tabacco insiste tanto nel promuovere il presunto «modello svedese»? Dietro il discorso sulla riduzione dei rischi si celano considerevoli interessi economici. Le quattro grandi multinazionali del tabacco (Philip Morris International, Japan Tobacco International, British American Tobacco e Imperial Brands) hanno tutte investito nel mercato dello snus o dei sacchetti di nicotina (6). Hanno quindi tutto l'interesse a incentivarne il consumo e a opporsi alle normative che potrebbero ostacolarne la commercializzazione. Dal 2008, i produttori di

tabacco esercitano pressioni per ottenere la revoca del divieto di vendita dello snus nell'Unione europea, invocando i potenziali benefici di questi prodotti per la salute pubblica.

**La promozione del «modello svedese» permette inoltre all'industria di distogliere l'attenzione dalle misure strutturali di comprovata efficacia nella riduzione del tabagismo**, come l'aumento delle imposte, il divieto di pubblicità e gli spazi senza fumo. Queste misure sono infatti in diretto contrasto con i suoi interessi commerciali. Presentando i prodotti a base di nicotina come la soluzione, l'industria cerca quindi di orientare il dibattito verso politiche favorevoli alle proprie attività, anziché verso una regolamentazione efficace.

La retorica dell'industria del tabacco riesce infatti a farsi strada nel dibattito pubblico e politico svizzero, in particolare attraverso attività di lobbying e la pubblicazione di articoli publiredazionali sui giornali destinati al grande pubblico (13, 14). Nel 2026, Philip Morris ha ad esempio invitato giornalisti di diversi Paesi, tra cui la Svizzera, a recarsi in Svezia per promuovere la propria narrazione (15).

Questo discorso trova eco anche nel Parlamento svizzero, dove diversi atti parlamentari riprendono gli argomenti avanzati dall'industria (16–18). Il più recente è un'interpellanza del consigliere nazionale Christian Lohr (18), che cita direttamente un rapporto di Smoke Free Sweden, un'organizzazione i cui legami con l'industria del tabacco sono ampiamente documentati (6).

**Per ridurre in modo duraturo il tabagismo e la dipendenza da nicotina, i governi devono puntare su politiche di salute pubblica la cui efficacia sia scientificamente dimostrata, anziché sulle soluzioni fuorvianti promosse dall'industria del tabacco.**


1. British American Tobacco. Sustainability Report. 2024. Available from: https://www.bat.com/content/dam/batcom/global/main-nav/investors-and-reporting/reporting/sustainability-reporting/BAT_Tackling_Global_Challenges_2024.pdf.
2. World Health Organisation. Tobacco control: Monitor: current tobacco use, tobacco smoking and cigarette smoking, age-standardized. 2025. Accessed on: 15.10.2026. Available from: https://www.who.int/data/gho/data/indicators/indicator-details/GHO/gho-tobacco-control-monitor-current-tobaccouse-tobaccosmoking-cigarettesmoking-agestd-tobagestdcurr.
3. Philip Morris International. Sweden is almost smoke-free, but—with a 1992 snus ban still in place—the EU lags behind. Accessed on: 15.10.2026. Available from: https://www.pmi.com/progressmatters/swedenvseu.
4. Japan Tobacco International. Written evidence submitted by Japan Tobacco International. 2017. Accessed on: 15.10.2026. Available from: https://committees.parliament.uk/work/4639/ecigarettes-inquiry/publications/written-evidence/?SearchTerm=japan+tobacco&DateFrom=&DateTo=&SessionId=.
5. Cancerfonden. Swedish Tobacco Policy. Accessed on: 15.10.2026. Available from: https://www.cancerfonden.se/om-oss/about-us/swedens-road-to-reduced-tobacco-smoking.
6. Tobacco Tactics - Tobacco Control Research Group at the University of Bath. The Swedish Experience. Accessed on: 15.10.2026. Available from: https://www.tobaccotactics.org/article/the-swedish-experience/.
7. AT Schweiz. How Sweden Became a Smoke-Free Success Story. 2025. Accessed on: 15.10.2026. Available from: https://www.at-schweiz.ch/fr/blog-at/su%C3%A8de-sans-fumee/.
8. Lennartsdotter Ermann L, Klefbom L. How did Sweden reduce tobacco smoking? The facts behind the tobacco industry narrative of Sweden's public health miracle. Tobacco Induced Diseases. 2025;23(1):A716. Available from: https://www.tobaccoinduceddiseases.org/How-did-Sweden-reduce-tobacco-smoking-The-facts-behind-the-tobacco-industry-narrative,206771,0,2.html.
9. World Health Organisation. Have you heard of white snus? A Swedish tobacco control activist rings the alarm. 2024. Accessed on: 15.10.2026. Available from: https://www.who.int/europe/news-room/feature-stories/item/have-you-heard-of-white-snus--a-swedish-tobacco-control-activist-rings-the-alarm.
10. AT Suisse. La Suède, un exemple de réussite en matière d'interdiction de fumer. 2025. Accessed on: 15.10.2026. Available from: https://www.at-schweiz.ch/fr/blog-at/su%C3%A8de-sans-fumee/.
11. Tobacco Control Scale. The Tobacco Control Scale 2025 in Europe. 2026. Available from: https://tobaccocontrolscale.org/wp-content/uploads/2026/05/TCS-2025.pdf.
12. Notari L. AJDJM. Produits du tabac et de la nicotine – Résultats de l'Enquête Santé et Lifestyle 2025 et évolutions récentes. Lausanne; 2026. Contract No.: Rapport de Recherche N° 188. Available from: https://www.addictionsuisse.ch/publication/produits-du-tabac-et-de-la-nicotine-resultats-de-lenquete-sante-et-lifestyle-2025-et-evolutions-recentes/.
13. Réduire les risques du tabac? (publireportage). Le Temps. 27.01.2025. Available from: https://www.letemps.ch/suisse/reduire-les-risques-du-tabac?srsltid=AU7gw4XbF44zJo-69PvWUrRRqZs6fEmvivscqUFtsShvyxCez2Wi4HYH.
14. Le Japon et la Suède, des modèles pour un avenir sans fumée (publireportage). Le Temps. 04.08.2025. Available from: https://www.letemps.ch/economie/le-japon-et-la-suede-des-modeles-pour-un-avenir-sans-fumee?srsltid=AU7gw4WeWmCPEz6Z1r9DK6RkZmdFqydPL-Jsx8gKPzFU9vximS7D0eBR.
15. Peca S. Pourquoi Philip Morris vante «l'exemple suédois» pour promouvoir ses sachets de nicotine. Le Nouvelliste. 29.05.2026. Available from: https://www.lenouvelliste.ch/suisse/pourquoi-philip-morris-vante-lexemple-suedois-pour-promouvoir-ses-sachets-de-nicotine-1499812.
16. Reimann L. Iniziativa parlamentare 13.438 : "Creare le condizioni quadro legali per la distribuzione di snus". 15.06.2013. https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaeft?AffairId=20130438
17. Bregy PM. Interpellanza 24.4552 : " Prodotti del tabacco e a base di nicotina. Attuazione di una regolamentazione basata sui rischi e differenziata secondo la loro nocività ". 20.12.2024. https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaeft?AffairId=20244552
18. Christian Lohr. Interpellanza 25.4426 : "Disciplinamento equilibrato per le bustine di nicotina". 02.12.2025. https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaeft?AffairId=20254426



Questa scheda informativa è stata redatta da *Transparency and Truth*, un mandato del Fondo per la prevenzione del tabagismo realizzato da OxySuisse.


Losanna, ottobre 2026 © OxySuisse – Transparency and Truth


https://transparencyandtruth.ch/it/ | tnt@oxysuisse.ch